Creazione di un Centro di Cultura Locale e inquadramento in un itinerario

(CLC: Centres of Local Culture)

Project funded by the European Union in the framework of the ENPI CBC Med program

Indice

1. Che cosa sono e da chi sono costituiti
2. I loro compiti e la loro attribuzione
3. I corsi di formazione.
4. Le strutture e l'organizzazione necessaria
5. Come realizzarli: i passi necessari per creare il CLC

1. Che cosa sono e da chi sono costituiti

Sono comunità o parte di esse, città o gruppi di città di non primaria importanza turistica ma con elementi di interesse turistico, che il progetto sviluppa perché diventino destinazioni di grande attrazione per visitatori che amano il turismo sostenibile, dove possono incontrare gli abitanti, partecipare ad alcuni momenti della loro vita ed essere introdotti a capirne i valori sociali, storici, artistici, religiosi, di pensiero. Vi troveranno la vera cultura locale, la gusteranno, passeranno non solo giornate ma anche serate indimenticabili e ne partiranno ricordi ma anche documenti del momento vissuto che permetteranno loro di riviverlo con gli amici, di ritorno a casa.
I CLC sono sviluppati parallelamente in regioni selezionate di tutti e 7 gli stati che partecipano al progetto (Italia, Spagna, Grecia, Libano, Giordania, Palestina, Tunisia), secondo gli stessi principi e le stesse modalità, in modo da attivare in un secondo tempo collegamenti tra tutti i CLC per scambio di buone pratiche, superamento di problemi comuni, scambi di persone e di esperienze, ma soprattutto scambi di amicizia e interessi comuni, anche economici.

In Sicilia, sono stati contattati:

- **Ispica**, come esempio di evoluzione nel tempo della struttura sociale e architettonica, prima e dopo la frantumazione del terremoto del 1693.
- **Noto**, come esempio noon solo del barocco ispano-siciliano, ma anche della vita civile e religiosa-conventuale che rifletteva una cultura spagnola in molti dei suoi aspetti e che anche dopo la unificazione dell'Italia sembra opporsi alla cultura prevalente in Italia.
- **Menfi**, la città del vino e finestra su uno dei più importanti siti greco-romani (Selinunte) e arabi (Mazara del Vallo).
- **Gibellina**, esempio di totale ricostruzione di un contesto urbano dopo il tragico terremoto del Belice del 1968, impreziosito da opere d'arte moderna che ne fanno un museo a cielo aperto ma che risente della mancata ricostruzione del "vissuto" cittadino che un flusso turistico può contribuire a ricreare.
- **Ragalna**, base di partenza per gite sull'Etna ma anche a breve distanza dal mare e da villaggi antichi
- **Castelbuono**, borgo con buone testimonianze storiche e artistiche, nel nord della Sicilia, rappresentativo della vita feudale che si svolgeva attorno al castello del vassallo del Re.

Nel corso del lavoro sono stati abbandonati **Noto** e **Gibellina**, perchè mancavano le condizioni di creazione di un CLC. In particolare:

- **Noto** ha dimostrato una risposta distratta: è uno dei centri artistici principali della Sicilia, dove quindi il turismo è “facile” e ben utilizzato dal turismo di massa. Pare quindi che non valga la pena sforzarsi per creare un CLC e attirare turisti di nicchia quando i turisti già vengono spontaneamente.
- In **Gibellina**, la risposta dell’amministrazione comunale è stata sostanzialmente negativa per mancanza di un ritorno economico a breve termine e per sostanziale disinteresse per modifiche di comportamenti dirette a favorire un flusso turistico diretto alla città e non solo ai suoi monumenti.

Quindi:

Criteri per la scelta di una comunità o gruppo di comunità destinate a diventare CLC:

1. **Località di non primario interesse turistico**: località famose sono già impegnate dal turismo tradizionale e sono **organizzate per il turismo di massa.** Non sembra pagante investire per riposizionarsi anche per un turismo di nicchia, incerto.
2. **Scelta convinta sia della componente pubblica che privata della comunità**. Se manca questa convinzione la comunità non può essere CLC
3. Nel CLC le attività di accoglienza e entertainment sono realizzate da **gruppi con gestione prevalente femminile e da gruppi di giovani** che devono essere addestrati dai partner a svolgere tali attività.
4. La localizzazione di tali CLC deve essere coerente con **itinerari turistici**:
    a. Comprendenti sia CLC sia destinazioni famose
    b. Di durata pari a 3 giorni (turismo nazionale), 5/6 giorni, 12+ giorni (turismo nazionale e internazionale). I tour di 0,5-1 giorno non sono promossi all’estero.
    c. Gestiti da tour operator locali di piccola e media dimensione che assicurino una elevata conoscenza del territorio e la ricerca di entertainment inusuali o di
    d. Relativamente distanziati tra loro onde evitare un cannibalizzazione dei flussi.
5. Il livello di capacità di accoglienza dei CLC è dimostrato da:
    a. Corretta documentazione di:
        i. Piatti della cucina locale (almeno 2 per ogni CLC)
        ii. Danze della tradizione locale (almeno 2 per ogni CLC)
        iii. Canti della tradizione locale (almeno 2 per ogni CLC)
        iv. Prodotti artigianali originali (almeno 2 per ogni CLC)
        v. Prodotti e materie prime alimentari confezionate.
        vi. Visita della città o del territorio circostante (almeno 2 per ogni CLC).
    b. Struttura organizzativa del CLC con una sede, una personalità giuridica, indirizzo e numero telefonico, coordinatore (possibilmente femminile).
    c. Indicazione dei gruppi e loro coordinatori + un coordinatore per ogni CLC.
    d. Valutazione dei costi e dei prezzi
    e. Accordi (MOU) tra CLC e tour operators

2. Compiti dei CLC

I CLC hanno l’obiettivo di:

- Sviluppare il turismo sostenibile nella comunità e l’entertainment dei turisti.

- Sviluppare la professionalità e l'occupazione delle persone della comunità e in particolare delle donne e dei giovani
- Mantenere e incrementare i collegamenti nazionali e internazionali con gli altri CLC del progetto ONMEST2.
- Sensibilizzare i giovani studenti e tramite loro le loro famiglie sull'importanza e sui benefici che si possono trarre dallo sviluppo del turismo sostenibile e di conseguenza sull'economia sostenibile

La tabella seguente dettaglia i compiti specifici che i CLC devono arrivare a compiere, con il supporto del partner locale, e l'attribuzione della responsabilità (proposte) di tali compiti ai gruppi d'interesse delle comunità cui fanno capo i CLC.

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/ espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
(2) Ogni attività viene coordinata comunque dal gruppo donne che quindi deve formare al suo interno professionalità specifiche									
(4) Nei negozi che accettano di far parte del centro di cultura locale deve essere riservato un angolo specifico ai prodotti locali certificati WelcoMed									
Accoglienza e intrattenimento									
a) Accoglienza dei turisti	X					X			Welcomed1
b) Visita a città e dintorni come “Museo a cielo aperto”, diretta a far sentire l’emozione del vivere nella città e nella sua cultura		X				X			Gen 15
c) Lezione su una specialità della cucina locale inquadrata nella cultura e documentata, successivamente consumata insieme ai turisti, con eventuale supporto di mediatori culturali.	X					X			Welcomed1
d) Lezione di danze locali, inquadrata nella cultura e documentate, ballate successivamente insieme con i turisti		X							Gen 15

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
e) Lezione di canti tradizionali locali inquadrati nella cultura e documentati. Spesso sono le persone anziane a tramandare i canti tradizionali popolari		X							Gen 15
f) Show di rappresentazioni teatrali, di cantastorie, di show di pupi, legati alla cultura locale e documentati, da far evolvere in una forma comprensibile anche a stranieri, con il supporto di traduzione e di mediatori culturali		X				X			Da defin
g) Creazione o sponsorizzazione di eventi Gli eventi e i festivals sono un punto cardine dell'intrattenimento turistico per animare un viaggio e imprimerlo nella memoria. Per questo io responsabilizzerei e coinvolgerei tutti i gruppi nell'organizzazione e sponsorizzazione (es. il festivals di un materiale caratteristico di quel luogo-gruppo artigiani. il festival di un cibo tipico - gruppo ristorazione, etc)	X	X	X	X	X	X			
Sviluppo e vendita della produzione locale									
A. Scelta e offerta di prodotti dell'artigianato locale, documentati e certificati WelcoMed, inquadrati nella storia e nella cultura locale + punti di vendita in città.					X	X	X		WelcoMed

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
									2
B. Scelta e offerta di prodotti preconfezionali della tradizione culinaria locale, inquadrati nella storia e nella cultura locale, documentati e certificati WelcoMed + punti di vendita in città.				X			X		Welcomed2
C. Scelta e offerta di prodotti e materie prime agricole della tradizione culinaria locale, inquadrati nella storia e nella cultura locale, documentati e certificati WelcoMed + punti di vendita in città.				X			X	X	Welcomed2
D. Scelta e offerta di libri e opuscoli (romanzi, saggi, dépliant, libri d'arte) che illustrano la cultura locale, in lingua italiana e straniera, presentati e certificati WelcoMed e con collegamento con la descrizione della città come museo all'aperto + punti di vendita in città.		X				X	X		

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
E. Scelta e offerta di CD e DVD (canti, balli, film, documentari) che illustrano la cultura locale, in lingua italiana e straniera, presentati e certificati WelcoMed e con collegamento con la descrizione della città come museo all'aperto + punti di vendita in città.		X				X	X		
	Alloggio, ristorazione, indotto turistico								
i. Individuazione di hotel e b&b di medie e piccole dimensioni che accettano di concordare con il partner locale (Associazione Culturale SUD) e il gruppo donne un percorso di miglioramento del grado di sostenibilità durante e dopo la durata del progetto.	X	X	X						WelcoMed3LICET
ii. Creazione di hotel diffusi, inclusivi eventualmente anche di pernottamenti in famiglia, secondo lo standard degli hotel diffusi.	X	X	X			X			Da def
iii. Individuazione di ristoranti che accettano di concordare con il partner locale (Associazione Culturale SUD) e il gruppo donne un percorso di miglioramento del grado di sostenibilità durante e dopo la durata del progetto.	X	X		X					WelcoMed3

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/ espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
									LICET
iv. Elenco dei luoghi di divertimento, escursioni, visite a luoghi d'arte, musei, mostre, punti di interesse turistico.	X	X				X			
v. Elenco di eventi nella città e nella provincia, da inserire nei programmi turistici	X	X				X			
Comunicazione									
1. Creazione e gestione di strumenti di comunicazione internet (website, logo, e-mail address, collegamento con website WelcoMed)		X							
2. Collegamenti con altri CLC in Sicilia e Italia e creazione di un network nazionale.	X	X				X			
3. Collegamenti con altri CLC negli altri project countries e creazione di un network transnazionale.	X	X				X			
4. Comunicazioni con i media	X	X							
5. Collegamento con i Tour Operator	X								
Sensibilizzazione della comunità sul turismo sostenibile.									

Compiti (1)	Gruppo donne	Gruppo giovani	Gruppo ospitalità	Gruppo ristoraz	Gruppo Artigiani	Pensionati/espulsi lav.	Gruppo negozi (2)	Gruppo agricolt	Corso di formaz
A. Sensibilizzare i giovani studenti e tramite loro le loro famiglie sull'economia sostenibile	X	X				X			WelcoMed8
B. Sensibilizzare i gruppi di interesse	X	X				X			

3. I corsi di formazione.

I corsi di formazione sono erogati inizialmente da partner o associati del progetto che vantano esperienze specifiche sul tema, ma sviluppate in altri ambienti in altre condizioni, quasi sempre in altri stati e culture. I corsi sono tarati per durare inizialmente

- Il corso iniziale. E' realizzato da uno dei partner e associati, con loro testi e documenti e ha l'obiettivo di formare quelli che successivamente diventeranno i formatori. Viene tenuto on line, tramite computer, in collegamento contemporaneo con tutti i CLC italiani, in Italiano e corrisponde a analoghi corsi tenuti press'a poco nello stesso periodo, nelle lingue locali, in tutti i CLC degli stati del progetto. Vi partecipa un gruppo 3, 4 persone al massimo in ciascuno dei CLC selezionati, in modo da attivare anche la loro conoscenza trasversale. L'inizio di tali corsi è previsto per metà settembre 2014.
- Personalizzazione. In ciascun CLC i partecipanti al corso, opportunamente selezionati, devono adeguare i contenuti alla loro realtà specifica, rivedendo gli esempi, le foto, i dati quantitativi, le esercitazioni. Devono cioè "impadronirsi" del corso per poterlo successivamente erogarlo alle/ai loro colleghi del CLC, questa volta con la presenza fisica.

- L'obiettivo finale. Disporre, in ogni CLC di un gruppo di persone ognuno in grado di erogare 2 o 3 tipi di corsi e assicurare la formazione professionale specifica di tutti i componenti del CLC.

I corsi di formazione disponibili sono i seguenti:

Codice	Corso	Creatore	Avanzam
WelcoMed 1	Esperienze della cucina italiana: come presentarla	Claudia Niccolino	pronto
WelcoMed 2	Come illustrare e presentare i prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale	Nico Bearzatto	pronto
WelcoMed 3	LICET: come valutare la sostenibilità di un hotel e di un ristorante	Elsa Laretto e Giorgio Borgiattino	pronto, da tradurre
WelcoMed 4	Comunicazione e informatizzazione del CLC	Elisa Catania	Dic 2014
WelcoMed 5	Come illustrare e presentare le danze e i canti locali	Da definire	Feb 2015
WelcoMed 6	Valutazione della soddisfazione dei clienti	Elsa Laretto e Giorgio Borgiattino	Lug 2015
WelcoMed 7	Come guidare i gruppi in un museo a cielo aperto	Anna Cocci Grifoni	Feb 2015
Welcomed 8	Kit per la sensibilizzazione delle scuole	Abdellatif Taboubi	pronto, da tradurre

4. Le strutture e l'organizzazione necessaria

Il CLC devono essere creati o far comunque riferimento a enti con personalità giuridica in grado di effettuare transazioni economiche (associazione no profit? Onlus? ONG?) anche se nei primi tempi il compito di ricevere e pagare compensi può essere assunto da una delle associazioni che ne fanno parte.

La forma consigliata è l'Associazione senza fini di lucro, per cui è stato predisposta una bozza di Statuto, e che è stata disegnata come una struttura formata prevalentemente da gruppi locali guidati da:

- una direzione esecutiva, in grado di prendere le decisioni.
- un comitato consultivo,

La direzione esecutiva è costituita da rappresentanti di:

- Partner locale (AC Sud)
- Comune di Ispica
- Gruppo donne (o anche misto ma dove le donne sono impegnate con priorità nella gestione dell'accoglienza) che dovrebbe assumere la leadership operativa
- Gruppo giovani (maschi e femmine)
- Altre persone o gruppi o enti che danno supporto ad AC Sud, per la individuazione dei target groups, della organizzazione e del lancio del CLC.
- Opinion leaders locali.

Il comitato consultivo è costituito da un rappresentante di ciascuno dei target groups:

- Artigiani che hanno aderito al programma di sviluppo sostenibile
- SME turistiche e dell'indotto che hanno aderito al programma di sviluppo sostenibile
- SME agricole che hanno aderito al programma di sviluppo sostenibile
- Scuola guide turistiche o di mezza montagna (CAI)
- Scuola turistica di istruzione secondaria
- Scuole secondarie in genere.
- Gruppo anziani disoccupati

Per tutte le risorse della comunità che erogano servizi ai gruppi turistici è previsto un compenso di cui parte va all'associazione di riferimento, previsto nel contratto con il tour operator (vedi tabella allegata). Non sono previsti compensi per la partecipazione alla direzione o al comitato.

5. Come realizzarli: i passi necessari per creare il CLC

Premessa: il CLC deve essere individuato nel tragitto di uno degli itinerari definiti dai tour operator, possibilmente tra due destinazioni principali del percorso.
Per la nascita di un CLC è fortemente consigliato il processo seguente, che deve essere pianificato e di cui è importante valutare settimanalmente l'avanzamento (vedi la check-list allegato 1):

I. Identificazione di un'associazione o ente e delle leader locali possibilmente femminili, almeno due persone che, assistiti da AC Sud si assumano la responsabilità di pilotare il CLC per tutta la fase di creazione del CLC.
II. Ricerca dei gruppi/enti che svolgono compiti essenziali al progetto (accoglienza, intrattenimenti di partecipazione, formazione degli addetti, gestione economica, rapporti con i tour operator …)e costituiscono tramite i loro rappresentanti la direzione esecutiva (3 persone al massimo) che definirà come primo atto lo statuto e gli atti costitutivi del CLC. Se manca uno dei gruppi (es. il Comune non nomina un suo rappresentante o non esistono gruppi di giovani o di donne strutturati), si procede provvisoriamente in assenza, cercando di completare la struttura quanto prima.
    - Gruppo donne (vedi Allegato 2 – Creazione del gruppo donne)
    - Gruppo giovani (vedi Allegato 3 – Creazione del gruppo giovani)
III. Ricerca dei gruppi che costituiscono il comitato consultivo e nomina dei rappresentanti. Il funzionamento del comitato consultivo avviene secondo le norme dello statuto.
    - Artigiani (vedi Allegato 4 – Motivazione di attivazione della produzione artigiana)

- PMI Piccole Medie Imprese (vedi Allegato 5 – Modalità di ricerca e valutazione della sostenibilità delle Piccole e Medie Imprese (PMI) turistiche e dell'indotto)
- Anziani in pensione e/o espulsi dal lavoro (vedi ALLEGATO 6 – Anziani in pensione e/o espulsi dal lavoro)

IV. Incontri di sensibilizzazione dei gruppi e della comunità

V. Sviluppo del CLC:

- Sviluppo delle funzioni dei gruppi donne e giovani e piano di formazione
- Ricerca delle SME turistiche che aderiscono al miglioramento dei criteri di sostenibilità, da inserirle nei package turistici
- Piano di sviluppo dei prodotti di artigianato locale e dei punti e momenti di vendita.
- Effettuazione degli interventi formativi sugli eventi di entertainment e di accoglienza dei turisti, dei prodotti dell'artigianato, delle SMEs turistiche e non incluse nel progetto e del grado di miglioramento del loro livello di sostenibilità. Validazione della qualità e certificazione da parte di AC Sud, secondo standard predeterminati.Individuazione dei locali per le attività comuni con i turisti
- Incontri di sensibilizzazione di docenti e studenti nella scuole medie e superiori con utilizzo dei kit di sensibilizzazione realizzati dal progetto (Delarpa - Tunisia)

NOTA BENE

- Le risorse del progetto (gruppi, associazioni) devono essere ricercate in primo luogo nell'ambito della comunità locale, ma se non vi sono disponibili, la ricerca deve essere estesa all'ambiente circostante.
- A questo scopo è necessario creare subito un collegamento e una rete tra i CLC e le risorse in aree territoriali vicine, per favorire gli scambi di risorse sia in caso di carenza sia per condivisione delle pratiche eccellenti.
- In ogni Paese devono essere previsti da 5 a 10 package di turismo sostenibile, con relative varianti. In ogni package dovrebbero essere incluse 2 o 3 notti in CLC. In totale è necessario organizzare da 3 a 5 CLC in ogni Paese.
- Molto importante: non è facile trovare in un sito o in una città tutti i requisiti su indicati. Se i risultati dell'analisi e del contatto con una comunità locale è insoddisfacente è necessario cercare una località vicina e non disperdere risorse e tempo in una località ostile o indifferente

ALLEGATO 1 – Check list di avanzamento della realizzazione dei CLC

N°	FASE	RESPONSABILE	Pianif. il	Avanz % al ……
A.	FASI DI CREAZIONE DEL CLC (ESSENZIALI PER L'INSERIMENTO DEL CLC NEI PROGRAMMI TURISTICI DEL PROGETTO)			
I	Identificazione delle persone locali che piloteranno il processo	AC SUD		
II	Ricerca e formazione dei gruppi femminili	Leader gruppo femminile		
III	Ricerca e formazione dei gruppi di giovani	Leader gruppo giovani		
IV	Individuazione di una sede del CLC	AC SUD		
V	Individuazione di una sede per accogliere i turisti	AC SUD		
VI	Realizzazione e documentazione di almeno 3 sessioni di illustrazione di piatti	Leader gruppo femminile		
VII	Individuazione di almeno 10 serie differenti di prodotti artigianali di buon livello.	Leader gruppo artigiani e femminile		
VIII	Individuazione di almeno 10 serie differenti di prodotti della cucina locale di buon livello.	Leader gruppo femminile		
IX	Realizzazione e documentazione di almeno 3 balli locali da insegnare	Leader gruppo giovani		
X	Realizzazione e documentazione di almeno 3 canti locali da insegnare (almeno il refrain)	Leader gruppo giovani		
XI	Realizzazione e documentazione di una illustrazione della città come museo a cielo aperto	Leader gruppo giovani e femminile		
XII	Creazione o definizione dell'Istituzione che gestirà il CLC	AC SUD + Leader femminile		
Questa prima fase terminerà con un test di verifica di tutte le prestazioni, effettuata da persone esterne al CLC facenti parte del progetto ONMEST2.				

ALLEGATO 2 – Creazione del gruppo donne

Il progetto ONMEST2 intende apertamente favorire la componente femminile in quanto elemento debole della società, per ovviare all'evidente ingiustizia e alla dispersione di qualità di risorse che avviene quando si cercano le risorse migliori e più adatte a posizioni di responsabilità soltanto nella parte maschile della società.

Che cosa sono e da chi sono costituiti

Sono gruppi femminili e misti, ma in cui è privilegiata la componente femminile per attività manageriali, già costituiti: persone singole o gruppi informali non sono idonei al ruolo nel CLC.
Il rapporto con tali gruppi si sviluppa secondo alcune linee:

- I gruppi femminili nelle comunità scelte come CLC hanno la responsabilità dell'accoglienza e una comunità non può essere inclusa nel progetto come CLC senza la loro presenza. Sono la conditio sine qua non perché una città o un sito entra nel progetto ONMEST2.
- Un loro rappresentante entra di diritto nella Direzione Operativa del CLC.
- I corsi di formazione devono avere per il 50% partecipanti femminili.
- Un partner, l'UNFT (Tunisia), avrà il ruolo specifico di sviluppare la posizione dei gruppi femminili nelle comunità e superare le difficoltà che alcuni di essi possono incontrare in certi ambienti.
- I gruppi femminili di tutti i CLC e di tutti i Paesi del progetto saranno collegati tra loro attraverso un'area specifica del website, per scambiarsi le pratiche eccellenti, confrontare i differenti ambienti, trovare modi comuni per superare difficoltà specifiche. Obiettivo specifico dell'UNFT sarà di creare questa comunità transnazionale e introdurre iniziative per svilupparla e renderla utile a tutti.

Che compiti hanno

a) Organizzazione dell'accoglienza, della permanenza e dell'intrattenimento dei gruppi turistici, in contatto con il tour operator ma anche con i gruppi femminili delle altre comunità incluse nell'itinerario turistico specifico per sincronizzare le visite, evitare di duplicare le stesse prestazioni e intrattenimenti, trovare sostituti quando un gruppo o una guida sono indisponibili. Ricevono dal TO l'informativa relativa gruppo turistico; pianificano tutte le attività delle risorse interessate; assicurano la disponibilità di risorse per il pernottamento, la ristorazione, l'intrattenimento, sia in abitazioni private sia in spazi pubblici equipaggiati.
b) Coordinamento delle vendite dei prodotti locali artigianali e non e mantenimento del funzionamento della catena locale di distribuzione e produzione.
c) Formazione, sviluppo e valutazione delle capacità delle donne impegnate nel progetto. Il training deve unire sia istruzioni teoriche, sia un addestramento pratico e terminare con una valutazione finale seria, riguardante l'attitudine e la volontà a ricoprire i ruoli loro destinati. Gran parte del successo di questo tipo di turismo sostenibile e dell'evoluzione di tutta la comunità si basa sulla capacità delle donne di interfacciare i gruppi di visitatori e di trasmettere le emozioni ai visitatori.

d) Ricercare e assicurare la presenza dei mediatori culturali. I mediatori culturali sono persone che hanno esperienza non solo della lingua ma anche della vita nel paese di provenienza degli stranieri ospiti e sono in grado di trasferire le esperienze tra il gruppo ospitante e i visitatori sottolineando le similarità e le differenze; sono il Tutor del gruppo turistico, quelli che lo fa sentire “benvenuto”, “a casa”.
e) Guida culturale per la realizzazione partecipata di ricette della cucina locale
f) Guida per l’insegnamento di attività artigianali quali: la produzione di tappeti, di tessuti, di abiti e parti di abbigliamento
g) Coordinamento della comunicazione: tiene i contatti con le altre comunità siciliane e estere e con i gruppi turistici, prima e dopo la visita.
h) Coordinamento della formazione del gruppo donne

Come crearli e implementarli

- Identificazione dei gruppi e dei loro componenti.
- Valutazione, per ogni potenziale componente, dell’adeguatezza ai compiti, esame delle carenze e formazione per superarle.
- Piano di sviluppo per ogni persona al fine di renderle pluri-specializzate e migliorare la flessibilità del gruppo.
- Fare attività di scouting per aumentare le risorse.

ALLEGATO 3 – Creazione del gruppo giovani (maschi e femmine)

Il progetto ONMEST2 intende apertamente favorire l'occupazione giovanile in attività legate al turismo culturale e sportivo.

Che cosa sono e da chi sono costituiti

Sono gruppi di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, di entrambi i sessi, strutturati in enti o associazioni con un oggetto sociale compatibile con gli obiettivi e le caratteristiche del progetto ONMEST2.

- Hanno la responsabilità della guida e dell'entertainment dei gruppi turistici.
- Un loro rappresentante entra di diritto nella Direzione Operativa del CLC.
- I gruppi giovani di tutti i CLC e di tutti i Paesi del progetto saranno collegati in rete trav loro attraverso un'area specifica del website, per scambiarsi le pratiche eccellenti, confrontare i differenti ambienti, trovare modi comuni per superare difficoltà specifiche.

Che compiti hanno

- Guida turistica con specializzazione sulla cultura locale
- Guida culturale, sportiva, cittadina, di mezza montagna, esperta nel trasferire ai turisti le emozioni non solo degli oggetti e monumenti visitati, ma dell'impatto che hanno avuto sulla vita locale e sui riflessi nazionali e internazionali. Es. Visita alla città come a un museo all'aperto.
- Istruttore di danza, canto, recitazione, inquadrati nella cultura locale.
- Responsabile della comunicazione e connessione con altri gruppi giovani nazionali e di altri Paesi del progetto ONMEST2.
- Responsabile del supporto informatico al CLC.
- Formazione e sviluppo degli altri giovani.

Come crearli e implementarli

- Identificazione dei gruppi e dei loro componenti.
- Valutazione dell'adeguatezza ai compiti, esame delle carenze e formazione per superarle.
- Piano di sviluppo per ogni persona al fine di renderle pluri-specializzate e migliorare la flessibilità del gruppo.
- Fare attività di scouting per aumentare le risorse.

ALLEGATO 4 – Modalità di attivazione della produzione artigiana

Il progetto ONMEST2 intende integrare la produzione e la promozione degli oggetti di artigianato con il turismo culturale in modo da creare sinergie tra le due attività. Infatti l'approccio al turismo nel CLC genera un ambiente favorevole per la offerta di oggetti di artigianato di qualità e la conoscenza degli oggetti locali e la loro connessione con la vita reale dà senso pratico alla conoscenza della cultura locale.
Gli oggetti di artigianato dovrebbero essere proposti non solo come prodotti finiti ma nel processo della loro realizzazione da eseguire con l'attiva partecipazione dei turisti.
Gli oggetti di artigianato possono essere usati come souvenir ma devono essere differenti dai prodotti stereotipati fatti in serie.
Si tratta di oggetti prodotti artigianalmente con lavoro manuale, anche con attrezzature ma non in grande serie e possono essere costituiti da:

- Oggetti particolari specifici del territorio usati un tempo oo anche attualmente nella vita di tutti i giorni
- Oggetti di hobby o di arte folcloristica
- Oggetti d'arte
- Libri di cucina, storia, arte, vita locale in italiano o in lingua.
- Prodotti della cucina locale

Cui possono essere associate anche

- Materie prime specifiche della cucina locale

Tutti imballati in una presentazione adatta a un prodotto per visitatori stranieri, con traduzione della descrizione in lingua, anche sul dépliant.

Possono essere di materiali differenti: oggetti tessili o di pelle, di carta o ceste, di legno, metallo, osso, corno, vetro, pietra, argilla.

I prodotti devono avere le caratteristiche seguenti:

- Prodotti non fatti in grande serie, di buona qualità
- Fatti localmente e non importati da altri Paesi o regioni senza una dichiarazione della loro origine
- Connessi con la cultura locale e illustrati da un dépliant che ne descrive il processo di produzione, l'uso, il periodo e il luogo di origine, l'evoluzione lungo i tempi, gli usi differenti, la connessione con la storia, la cultura, la vita locale.
- Disponibili per l'acquisto in un negozio specializzato o in un angolo specializzato di una bottega, o
- Devono essere certificati da una valutazione di accettazione del partner con il logo del progetto ONMEST2 sul dépliant

Come affrontare la produzione artigiana

a) Ricercare nella località o nell'ambiente circostante i produttori di prodotti artigianali su descritti.
b) Se i prodotti non sono in numero sufficiente per suscitare un interesse nel turista con una adeguata presentazione, è necessario, insieme con gli artigiani, ricercare nei

musei e nei documenti di storia i prodotti di un tempo e la loro descrizione e rivitalizzarli per una proposta attuale.

c) In caso di insuccesso, proporre il supporto a studenti universitari di arte o storia per la ricerca della documentazione di tali oggetti e del loro uso.
d) In base alle previsioni di afflusso turistico, concordare le quantità e la qualità da produrre, con specifiche approvate da AC Sud che dovrà certificarne la qualità con il logo del progetto.
e) Concordare con il gruppo donne i punti di distribuzione degli oggetti di artigianato.
f) Concordare con i punti di vendita e gli artigiani i prezzi e la ripartizione del ricavato.
g) Registrare le quantità prodotte e vendute (da parte del gruppo donne) a disposizione di AC Sud.

ALLEGATO 5 – Modalità di ricerca e valutazione della sostenibilità delle Piccole e Medie Imprese (PMI) turistiche e dell'indotto

I package disegnati dai TO usano i servizi offerti non da grandi organizzazioni turistiche ma da aziende di piccola e media dimensione, più attente alla qualità del servizio, con migliore conoscenza diretta dell'intero territorio, più flessibili, più familiari e che hanno aderito a migliorare il livello della loro sostenibilità verso una eco-certificazione.
In questa dimensione il visitatore può ricevere un servizio personalizzato a un prezzo ragionevole.
Inoltre, le aziende selezionate devono allinearsi ai migliori standard di offerta richiesti dai clienti europei e non: la trasparenza delle condizioni e della sistemazione dettagliata nei loro siti web, la pulizia delle stanze e dei servizi, l'allocazione sulla mappa del territorio.

Chi sono:

Sono le aziende turistiche (hotel ristoranti, bar trasporti, entertainment, servizi vari) selezionate da AC Sud con il metodo LICET dove ogni impresa è valutata secondo 5 gruppi di elementi:

- Collegamento con la storia e il territorio (capacità di apprezzare la storia e la cultura e di essere pro-attiva nello sviluppo economico e sociale della comunità locale)
- Innovazione e miglioramento continuo (capacità di sviluppare in modo sostenibile con passione, abilità e creatività)
- Competitività e correttezza (capacità di gestire e risorse efficientemente e efficacemente, correttamente e determinata di raggiungere obiettivi condivisi)
- Eco-sostenibilità (gestione equilibrata degli aspetti ambientali, riducendo gli impatti negativi e incrementando le opportunità di sviluppo)
- Salvaguardia (capacità di produrre in modo etico, sicuro, salutare e di rispondere ai bisogni della gente)

Processo di valutazione e miglioramento della sostenibilità

Il seguente processo è gestito dai partner:

Dopo aver selezionato il TO che disegni i packages, disegnato con loro un percorso di massima e identificato le destinazioni potenziali e le comunità che diventeranno CLC, nelle destinazioni potenziali:

- Fare l'elenco delle imprese medie e piccole potenzialmente candidate a fornire i servizi turistici e collegati lungo la road map dei package.
- Acquisire il loro accordo a entrare nel progetto e seguire il percorso di essere valutate, migliorare gradualmente e periodicamente verificare il livello di sostenibilità
- Formazione sull'uso della metodologia LICET
- Autovalutazione delle SME
- Definizione di un programma concordato tra SME e partner per migliorare gradatamente il livello di sostenibilità durante il periodo del progetto.
- Incontri periodici tra partner e SME per verificare il livello di avanzamento del programma di miglioramento
- Documentazione del livello iniziale e finale da includere nel report intermedio e finale per l'Autorità di gestione JMA.

ALLEGATO 6 – Anziani in pensione e/o espulsi dal lavoro

Il progetto ONMEST2 intende apertamente favorire l'impiego di persone non più giovani (> 50 anni) espulse dal lavoro e in cerca di nuova occupazione impegnati nella sensibilizzazione sul turismo sostenibile, sull'economia sostenibile e sulla tutela del territorio, rivolta alla comunità e agli studenti e, tramite loro, delle loro famiglie.

Che cosa sono e da chi sono costituiti

Sono gruppi di entrambi i sessi strutturati in enti o associazioni con un oggetto sociale compatibile con gli obiettivi e le caratteristiche del progetto ONMEST2.

Che compiti hanno

Il progetto favorisce la loro utilizzazione in tutti i compiti legati all'accoglienza da parte del CLC e, in via esclusiva, alla sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie e superiori e si realizza tramite la preparazione degli strumenti di intervento:

- L'acquisizione dei kit di sensibilizzazione forniti dal progetto (partner Delarpa, Tunisia), la loro traduzione in italiano (sono scritti in francese e in inglese), l'adattamento alla realtà locale, l'implementazione con elementi innovativi soprattutto di tipo partecipativo (commenti, momenti di espressione creativa, giochi di ruolo, gare, visite commentate, incontri)
- Lo studio, con i kit, di schemi di presentazione in forma partecipata dei valori e dei principi della sostenibilità, dell'importanza della cultura locale e della tradizione, del modo di considerare l'ambiente come un patrimonio prezioso da preservare e migliorare, della democrazia e partecipazione alla gestione della comunità
- La predisposizione della illustrazione dei rischi e delle opportunità della globalizzazione, come premessa per la connessione con le scuole degli altri paesi per prendere coscienza e confrontare le culture differenti
- Definire percorsi di visita commentata (e anche qui, in forma interattiva e partecipata) della città o territorio, affiancata da una interpretazione in termini di tradizione storica e culturale

Come affrontare la sensibilizzazione nelle scuole

a) Preparazione degli strumenti (vedi sopra)
b) Acquisizione dei kit stampati per la formazione nelle scuole
c) Selezione delle scuole e delle classi in cui intervenire, da scegliere soprattutto a seguito di un grado elevato di interesse da parte degli insegnanti.
d) Pianificazione dell'intervento insieme con gli insegnanti.
e) Interventi delle scuole, anche ripetuti, ma limitati nelle ore e seguiti da una valutazione per questionario da parte degli studenti
f) Organizzazione di un network tra le scuole della Sicilia, aperto successivamente alle scuole degli altri paesi per quelle classi in cui si studia l'ingese o il francese come seconda lingua.

ALLEGATO 7 – Gestione economica e prezzi delle prestazioni

Le tabelle che seguono sono esclusivamente una indicazione di massima dei costi e dei prezzi, anche se verificate da CLC siciliani.

[redacted]